



Roma, 11 marzo 2020  
Prot. n. 204 /2020

Dr. Alberto Stancanelli  
Capo di Gabinetto  
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

**Oggetto: Emergenza coronavirus COVID-19**

Gentile Dr. Stancanelli,

in vista dell'emanando DPCM a sostegno dell'economia nazionale per fronteggiare le difficoltà causate dall'emergenza sanitaria in corso, sentiamo la necessità di sottoporre alla Sua cortese attenzione delle proposte che riteniamo utili per consentire al settore portuale di superare questo difficile momento.

Innanzitutto, con specifico riferimento alle Autorità di Sistema Portuale, in ragione degli eventuali maggiori costi gravanti sulle stesse per fronteggiare l'emergenza (rafforzamento delle misure di sicurezza, maggiori interventi di assistenza, altri), dovrebbe essere espressamente previsto che misure di contingentamento della spesa pubblica non si applichino alle AdSP/AP (comma 590 e seguenti Legge di Bilancio 20220), al contempo, è necessario autorizzare espressamente le AdSP/AP all'adozione di procedure straordinarie in deroga al Codice Appalti e alle regole di contabilità per garantire la effettiva ed immediata capacità di spesa. A nostro avviso, inoltre, per favorire nell'immediato la crescita del PIL e contrastare l'impatto negativo dell'emergenza sanitaria sull'economia in generale, e sul settore della logistica e dei trasporti in particolare, sarebbe estremamente efficace estendere a tutte le AdSP/AP le disposizioni straordinarie previste per il porto di Taranto dall'art.1, comma 1002, Legge 27.12.2006, n. 296 e DPCM 17.2.2012, nominando conseguentemente i Presidenti delle rispettive AdSP quali Commissari Straordinari per la realizzazione di opere marittime e di grande infrastrutturazione negli ambiti portuali di loro competenza. Questo provvedimento, da introdurre a carattere sperimentale di durata limitata, consentirebbe di attivare in tempi rapidi un processo di spesa virtuoso in opere infrastrutturali con beneficio immediato e conseguenti positivi riflessi occupazionali.

Con riferimento alle imprese operanti nei porti e tenuto conto delle forti preoccupazioni che esprimono, suggeriamo di valutare l'opportunità di quanto segue:

- concedere per un limitato periodo di tempo connesso e derivante dall'emergenza sanitaria da Covid-19 una riduzione dei canoni di concessione ai terminalisti portuali operanti sia nel settore merci che in quello passeggeri, compreso i crocieristi. Riteniamo questa misura prioritaria nell'ipotesi in cui per ragioni di bilancio non fosse possibile attuare contemporaneamente una riduzione dei suddetti canoni e una riduzione della tassa di ancoraggio. A seguito di ciò, per non compromettere i bilanci delle AdSP/AP ed i relativi programmi di spesa, dovrebbe essere previsto un rimborso alle AdSP pari



alle minori entrate percepite nel periodo di temporaneità della misura anche tramite riallocazione di fondi esistenti per progettazione o altri;

- prevedere misure di sostegno alle imprese ed ai lavoratori con l'utilizzo del fondo di cui all'art.17, comma 15bis, Legge 84/1994, estendendone l'applicabilità anche alle imprese di cui agli articoli 16 e 18, Legge 84/1994;
- prevedere misure di sostegno destinate alle imprese ex art. 17, Legge 84/1994, mediante un incremento percentuale di copertura della Indennità di Mancato Avviamento (IMA), nella misura pari al 20% rispetto all'attuale copertura, destinata oggi esclusivamente al lavoratore;
- siano assicurate adeguate risorse per il finanziamento di tutti gli ammortizzatori sociali (CIG ordinaria, CIGS, contratti di solidarietà, ecc.), compresi quelli in deroga, e le disposizioni che ne regolano l'accesso vengano modificate al fine di consentire rapidamente l'erogazione delle prestazioni a tutte le imprese richiedenti;
- sospensione temporanea dei termini per il versamento dei contributi previdenziali, assicurativi ed assistenziali, delle imposte dirette ed indirette e di tutti i tributi e imposte anche locali, nonché prevedere semplificazioni per gli adempimenti connessi ai suddetti versamenti, stabilendo per i successivi pagamenti congrue dilazioni senza interessi;
- annullare l'addizionale IRES per i concessionari di cui all'art. 18 e per le imprese autorizzate ex art.16 L. 84/94;
- azzerare per la durata di 12 mesi delle accise gravanti sui combustibili usati dai mezzi operativi portuali;
- prevedere misure di agevolazioni creditizie per tutte le imprese del cluster marittimo, soprattutto in tema di investimenti in corso e programmati, al fine di non congelare quegli interventi di ammodernamento indispensabili per la competitività del settore

RingraziandoLa per l'attenzione che vorrà dare alla presente, porgiamo cordiali saluti

Il Presidente  
[Firmato] Daniele Rossi